

19/05/2008

estratto da pagina 24

Ad ogni provincia la sua specificità. In Romagna energia, informatica, turismo

Poli Tecnici ai nastri di partenza *Riorganizzeranno la formazione professionale*

In Emilia-Romagna, i Poli Tecnici sono al nastro di partenza. Ma avranno una valenza regionale: le province dovranno accontentarsi di una caratterizzazione specifica, ma che nei fatti non si traduce in un accentramento di corsi ad hoc sui territori (i corsi saranno spalmati in tutte le città della regione), anche se le singole città diventano punto di riferimento organizzativo per le tematiche scelte sulla base delle singole «vocazioni» produttive. Piacenza diventa così il polo tecnico sulla logistica e i trasporti, Parma quello sull'agroalimentare, Reggio Emilia sarà dedicata alla meccatronica, mentre Modena alla meccanica e i materiali. Bologna avrà il polo tecnico sull'automazione e meccanica,

Ferrara quello sull'edilizia e i nuovi materiali, Ravenna sarà specializzata sull'energia e sull'ambiente, Forlì-Cesena sulla tecnologia e sull'innovazione organizzativa e Rimini nel turismo e benessere.

Insomma il piano triennale 2008-2010 della Regione Emilia-Romagna punta a riorganizzare la formazione (sono già pronti 30 milioni ad hoc spalmati sui tre anni) mettendola a sistema, per evitare «doppioni». «Bologna - ha puntualizzato l'assessore regionale alla Formazione professionale Paola Manzini alla conferenza stampa di presentazione del Poli Tecnici - avrà un polo regionale come tutte le altre province e non provinciale».

EMILIA-ROMAGNA - Nascono i Poli Tecnici, costituiti da istituti scolastici, organismi di formazione professionale accreditati, imprese e università che si mettono in rete per qualificare e innovare l'offerta formativa e per la diffusione della cultura tecnica e scientifica. Il provvedimento è stato presentato alla stampa in Regione. La Regione, infatti, ha approvato il Piano triennale 2008-2010 dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore in Emilia Romagna, che riorganizza l'offerta formativa sul territorio, con l'obiettivo di offrire a giovani e lavoratori maggiori possibilità di acquisire nuove competenze e di corrispondere al bisogno di alta professionalità delle imprese. Un'offerta stabile ed articolata di alta formazione in tutta la Regione, che istituisce i poli tecnici e specializza ogni provincia dell'Emilia Romagna in un settore speci-

fico, e che consente ai ragazzi e ai lavoratori di frequentare nuove tipologie di corsi, post diploma o in affiancamento al percorso di studio o di lavoro.

“In questi mesi abbiamo coinvolto tutte le parti sociali e le realtà territoriali per costruire una proposta organica di alta formazione - spiega l'assessore regionale alla Scuola, Lavoro, Formazione professionale e Università Paola Manzini - è un sistema regionale che raccoglie e valorizza le vocazioni dei diversi territori dell'Emilia Romagna e che coinvolge scuole, enti di formazione, imprese e università per dare ai giovani ma anche alle persone che sono già all'interno del mercato del lavoro, nuovi strumenti di formazione specialistica, capaci magari di farli progredire nella loro carriera”. In particolare, i Poli Tecnici sono costituiti dalla rete delle attività proposte

da istituti scolastici, organismi di formazione professionale accreditati, imprese, università, per potenziare le singole iniziative e accelerare la diffusione dei risultati a tutto il sistema economico, sociale e formativo. L'offerta formativa dei poli non si rivolge soltanto ai giovani, ma anche agli adulti occupati che hanno necessità di mantenere aggiornate le proprie competenze. Rispetto agli ambiti settoriali, Piacenza diventa così il polo tecnico sulla logistica e i trasporti, Parma quello sull'agroalimentare, Reggio Emilia sarà dedicata alla meccatronica, mentre Modena alla meccanica e ai materiali. Bologna avrà il polo tecnico sull'automazione meccanica, Ferrara quello sull'edilizia e i nuovi materiali, mentre la provincia di Ravenna sarà specializzata sull'energia e sull'ambiente, Forlì-Cesena sulla tecnologia dell'informazione e sull'innovazione organizzativa, Rimini nel turismo e benessere.